

Si riaccendono le polemiche dopo l'esito del voto in Francia

La direzione del PS attacca il PCF

Fabre, il capo dei radicali di sinistra, rompe gli impegni del programma comune - Gli esponenti del movimento del presidente della Repubblica in contrasto con i gollisti sulla prospettiva di una «nuova maggioranza» aperta ai socialisti

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Il centro destra ha vinto pur cedendo qualche seggio alla sinistra. La sinistra ha perso pur guadagnando un po' di spazio nell'emiciclo di Palais Bourbon. La Francia resta spaccata in due parti di forza quasi identica anche se la sua proiezione parlamentare avvantaggia nettamente il blocco governativo.

cui il presidente della Repubblica non ha cessato di pensare da quando affermò, nel 1975, che la Francia «dovrebbe essere governata al centro». Significativi, a questo riguardo, sono stati gli scontri televisivi di domenica sera tra giscardiani e gollisti, i primi entusiasti nel loro appello al Partito socialista per una nuova maggioranza allargata.

È come in certi risvegli d'estate, dopo settimane di sole. Si aprono le finestre, fuori piove e si ha il sentimento di una giornata di luce che sarà lunga da superare. Dura è la sinistra, almeno cinque anni di opposizione. Come riuscirà a cercarli? Nessuno può dirlo in questo momento che sembra riaprirsi sulle polemiche, che ha già registrato delle fughe, che potrebbe suscitare tentazioni per altre soluzioni.

Table with columns: SINISTRE, VOTI IN PERCENTUALE, CENTRO E DESTRA. Rows include Primo Turno and Secondo Turno results for various parties like PS, PCF, and Radicali.

Calais, nelle Ardenne e nella Marne, nella Meurthe et Moselle (dove è stato eletto per la prima volta il compagno Porcù, figlio di emigranti sardi) ma ha perduto ben 4 seggi nei quartieri popolari di Parigi (ne aveva 7 nel 1973).

Commenti italiani alla Francia

ROMA — I risultati del secondo turno delle elezioni legislative francesi hanno offerto l'occasione per un altro ciclo di commenti da parte di esponenti politici italiani. Il compagno Sergio Segre, responsabile della sezione Esteri del PCI, ha dichiarato: «Sarà di grande interesse seguire nelle prossime settimane gli sviluppi della situazione francese sia per quel che concerne i rapporti all'interno della maggioranza sia per quel che riguarda le relazioni tra le forze di sinistra che avevano dato vita al programma comune, e la riflessione critica che ciascuna di queste forze è chiamata a compiere in relazione alla dinamica unitaria».

Al termine della riunione del Comitato direttivo il Partito socialista ha pubblicato una dichiarazione nella quale si dice tra l'altro: «15 milioni di francesi che hanno votato al primo turno per la sinistra debbono sapere che è stata battuta non l'Unione ma la sinistra. La sinistra ha dimostrato che è capace di affrontare le sfide della politica e di difendere la democrazia».

Partecipare alla direzione politica di un problema chiave per le sinistre di tutti e due i paesi. «Pausa di governo? Al contrario, la questione è proprio quella di proporre concretamente come forza di governo. E per far questo è necessario compilare un progetto di programma, elaborare programmi che siano, e che appaiano, rispondenti alle necessità dell'ora».

La missione del premier israeliano a Washington

Difficile incontro Carter-Begin

Pravismo negli USA - Previsto un duro scontro dopo il fatto compiuto territoriale imposto da Israele e la risoluzione dell'ONU - Grossi interrogativi su quale potrà essere l'atteggiamento americano

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Israele ha posto gli Stati Uniti davanti a un fatto compiuto territoriale. Gli Stati Uniti hanno posto Israele davanti a un fatto compiuto legale. È in questi termini che si presenta la situazione alla vigilia dei colloqui tra Carter e Begin.

Amministratore Carter non ha fatto nulla di diverso dalle amministrazioni precedenti: ha seguito cioè la strada di assicurare a Israele una superiorità militare indiscussa rispetto all'insieme dei paesi arabi.

L'argomento centrale adottato per sostenere la giustezza di questa politica è stato che se Israele si fosse trovata in una situazione di inferiorità militare o soltanto di parità gli arabi ne avrebbero approfittato per distruggerla.



TIRO — Cannoneggiamento israeliano contro un campo profughi palestinesi; l'esplosione è di una bomba al fosforo

L'esercito israeliano estende l'occupazione

BEIRUT — L'esercito israeliano ha completato l'occupazione di tutto il territorio libanese a sud del fiume Litani ad eccezione di un piccolo saliente attorno alla città portuale di Tiro.

Secondo il governo libanese in cinque giorni di battaglia le perdite fra civili e palestinesi sono state 1168. Secondo la Croce rossa internazionale almeno 185 civili sono stati feriti ed altri otto uccisi nella sola città di Tiro.

DALLA PRIMA PAGINA

Ricerche

codice di riconoscimento. Le tracce di sangue suscitano una domanda vecchia: uno dei terroristi è ferito? Per questo se ne sa un po' di più.

rano state trovate alcune giacche militari e una divisa della guardia di finanza. L'ispezione non ha dato risultati. Successivamente la polizia ha perquisito la libreria «Uscita», in via del Governo Vecchio, ma anche stavolta senza risultati.

18 punti

Le elezioni francesi ci insegnano quanto difficile sia intraprendere le risposte forti e vincenti. Ma le fortune dell'unità della sinistra sono legate a queste risposte che, d'altra parte, fuori della strada della unità risulterebbero non più solo difficili, ma addirittura impossibili.

Superare

Da giocare. Non bisogna di meno da giocare. Non bisogna di meno da giocare.

Sciopero a Londra nelle scuole italiane

Londra — Il personale insegnante e non insegnante delle scuole e degli istituti culturali italiani in Gran Bretagna ha effettuato uno sciopero di tre giorni per protestare contro il mancato pagamento di indennità di viaggio da parte dell'amministrazione.

Augusto Pancaldi

Antonio Zollo

Lama, Marcarò e Bernabè — Informa un comunicato che hanno espresso «la solidarietà del movimento sindacale per le prove di abnegazione e di sacrificio alle quali l'arma dei carabinieri è le altre forze dell'ordine sono sottoposte in questa fase di lotta alla violenza e al terrorismo».

Sono problemi enormi, e con essi si misurano faticosamente le forze di sinistra in tutti i paesi capitalistici sviluppati.

Da Damasco, intanto, nel suo intervento alla riunione dei ministri degli esteri del Fronte della resistenza, il siriano Kaddahi ha auspicato che i paesi del fronte «si assumano le proprie responsabilità, inviando truppe a rafforzare la lotta armata della nazionale araba».

Direttore ALFREDO REICHLIN

Administrative and subscription information for L'Unità newspaper, including contact details and rates.